

COMUNE ❖ Ancora schermaglie ieri a Tursi sulla seduta saltata

Gettone, l'opposizione accusa «Sindaco, indecenti le sue parole»



Ancora schermaglie fra maggioranza-opposizione in consiglio comunale, dopo la seduta dell'assemblea saltata la settimana scorsa a causa dell'assenza del numero legale per l'uscita dall'aula dei consiglieri di opposizione. Il sindaco Marco Doria aveva definito «indecente il comportamento dell'opposizione». «Indecente sarà lei» ha risposto ieri la minoranza. «È indecente perdere le staffe addebitando la mancanza del numero legale all'opposizione, la maggioranza ha 25 consiglieri su 40, se non vengono in aula, non è colpa nostra», ha detto Stefano Anzalone, Gruppo Misto. «Come spesso av-

viene alle persone ricche di famiglia ha perso di vista la realtà, il nostro gettone costa come il suo personale di servizio», ha rincarato la dose Enrico Musso (Lista Musso). «Se io sono indecente, lei è inconsistente, fiacco e svogliato» ha chiosato Lilli Lauro, Pdl. Secca la replica del sindaco: «Assicurare il funzionamento del consiglio comunale è un dovere di tutti i consiglieri, sia di maggioranza sia di opposizione. È stato indecente il giochino dell'opposizione che ha fatto saltare la seduta approfittando del ritardo di due consiglieri di maggioranza. L'antipolitica esiste ed è stata alimentata da comportamenti diffusi e generalizzati in assemblee elettive e non solo. Anche noi facciamo parte di questo mondo e dobbiamo fare attenzione ai nostri comportamenti».

